

Figure d'altri tempi

IL FABBRICANTE DI PASTORELLI



Negli anni sereni e felici che precedettero la prima guerra mondiale viveva, in una casetta terrana della Via Badellata, un omarino sorridente e gentile, che a noi ragazzi pareva un specie di mago misterioso e benefico. Che cosa facesse quell'ometto in tutto il resto dell'anno, non si sa; ma ai primi di dicembre egli collocava dinanzi alla porta della sua casetta una piccola tavola, e vi allineava sopra in bell'ordine i pastorelli da presepe, le pecorelle, i buoi e gli asinelli, e tante Sacre Famiglie, con le Madonnine dal volto roseo e dallo sguardo estatico, e i San Giuseppe dal bastone fiorito ed i Bambinelli paffuti e benedicienti. La buia casetta terrana si trasformava così in bottega ed in laboratorio; poiché l'ommarino, per rispondere alle sempre più numerose richieste degli affezionati clienti, continuava a fabbricare i suoi pastorelli, comprimendo la morbida creta entro le forme di gesso, che la trasformavano in graziose statuine, a cui poi le dita sapienti dell'artefice davano gli ultimi ammorosi tocchi. Ed egli stesso dipingeva quindi i minuscoli personaggi, che ben presto riprendevano di colori vivaci ed armoniosi. Erano statuette bellissime, dai simpatici volti arguti, dalle movenze aggraziate, nei costumi dei contadini siciliani dell'Ottocento; lo spaventato, il concuboscchio, il calzoia, i suonatori di sistro e di cennamella, il cacciatore con

tanto di schioppo, e Sant'Anastasia col suo fagotto di panni sul capo, e la lavandaia, e la filatrice, e pastori carichi di pecorelle, di galline, di oche, di ceste d'uova e di altri doni da portare al Bambino Gesù. E c'erano i gruppi più ricchi e complessi: i beoni seduti al tavolo di una bettola, i contadini arrampicati su scale a pioli a cogliere arance su un albero frondoso, e la massaia che infornava il pane in un rustico forno campestre, ed il pecoraio che faceva la ricotta, e la donna che attingeva acqua dal pozzo. Le statuine più semplici costavano un soldo o due; i gruppi più belli potevano pagarsi fino ad una lira. Prima di consegnare i pastorelli all'acquirente, il "mago" dava loro un'ultima pennellata di vernice; una vernice dal buon odore, che poi si fondeva con quello del rosamarino e dell'alloro e formava il bellissimo ed inconfondibile profumo di Natale di cui le nostre case restavano impregnate per tutto il tempo che in un angolo del tinello splendeva il Presepe. Per anni ed anni noi restavamo fedeli all'ommarino di Via Badellata; e, nei pressi del Natale, ad ogni pezzo da due soldi che ci riuscisse di racimolare a casa, correavamo a spenderlo nell'antro del mago benefico, e portavamo via in trionfo il nuovo pastorello, tenendolo delicatamente per la base, perché la vernice fresca non ci si appiccicasse alle dita. Ed il presepe che la mamma ci fabbricava, con gran profusione di ramoscelli d'alloro su cui l'amido spruzzato simboleggiava la neve, era molto più bello di quelli, perfettissimi, che allietano oggi le nostre case, e sui quali vivono e si muovono le statuine di cartapesta acquistate, nei negozi del centro dalle vetrine sfolgoranti, a prezzi che danno le vertigini. O forse più bella era solo la nostra infanzia felice...

Ricordato un venerando Maestro all'Istituto Nautico Marino Torre



Domenica scorsa si è svolta, presso l'Istituto Nautico Marino Torre, una bellissima cerimonia, di quelle che non facilmente si dimenticano, poiché incidono profondamente nel sentimento e nel cuore degli uomini. Nell'Aula Magna dell'Istituto si erano dati convegno, alle ore 11, i Capitani di lungo corso ed i Macchinisti navali, ex allievi della gloriosa scuola, per ricordare un maestro venerando ed illustre: Luigi Piazza. La presenza del Provveditore agli Studi dott. Orlando e del Presidente del Consiglio di Amministrazione del Nautico Prof. Riccio conferiva un particolare tono di austerità all'intima manifestazione di riconoscenza e di omaggio all'Educatore scomparso. I Professori e gli alunni dell'Istituto Nautico erano al completo. Il nobile rito celebrativo ha tratto occasione dall'offerta del ritratto di Luigi Piazza, pregevole opera del pittore Enrico Antonio, fatta all'Istituto dal figlio Gaspare. Il Preside del Marino Torre, Dott. Leonardo Genovese, ha tracciato, in chiarissima sintesi, la personalità e la figura dell'illustre Maestro; le vibranti espressioni di riverenza e d'amore sgorgate dal cuore hanno commosso l'uditorio e gli hanno strappato vivi applausi. L'oratore ha ricordato le eccelse doti dell'inseg-

20 milioni in pericolo

Il diciottenne Giovanni Milazzo, da Trapani, è un appassionato del Totocalcio, anzi può dirsi appartenga ad una famiglia di totocalcisti (nel senso che giocano al Totocalcio, non che tra i componenti della loro costituzione chimica entri il calcio in proporzioni supernormali) poiché anche un suo fratello, non meno tifoso di lui, gioca ed ha vinto recentemente un bel soddicio. Ma Giovanni Milazzo ha portato la sua passione totocalcistica all'estremo della raffinatezza: è un degustatore, un delibatore della gioia del gioco, gioca per amor dell'arte, potrebbe esser definito, in un certo senso, poeta del Totocalcio, poiché conserva da anni tutte le schedine giocate, come un collezionista di monete d'oro.

La Fortuna che ha favorito il Milazzo ad un certo punto si stanca; ha guidato la sua mano nella compilazione delle due colonne di pronostici, ma ha dimenticato di far arrivare i tagliandi della giocata alla sede di Zona del Totocalcio (Palermo), in modo che, al momento dello spoglio, il Milazzo non è affatto risultato vincitore. Il ricevitore presso il quale è stata effettuata la giocata assume di aver denunciato fin da sabato 15 dicembre lo smarrimento di un bollino della serie a lui consegnata. Comunque della cosa pare si occuperà la Magistratura, poiché il Milazzo non intende rinunziare alla vincita sospesa.

Miti condanne ai contrabbandieri della "Donna Betta"
TRAPANI, 20. Ieri sera alle 21, dopo due lunghissime udienze, il nostro Tribunale ha emesso l'attesa sentenza nel processo per contrabbando di sigarette a carico di due sudditi inglesi e di alcuni italiani. I lettori ricordano i fatti, che non ripetiamo; la «Donna Betta» di bandiera inglese, naufragata sullo scoglio del Marone e poi incendiata, era carica di sigarette americane; sembrò profolarsi per un momento il romanzo giallo, con una banda di grandi contrabbandieri internazionali, poiché la attività del capitano Turner e del macchinista Alden si era svolta a Catania, a Napoli, a Palermo, a Gibilterra; a Tangeri e nell'oscurità della vicenda si profilavano figure misteriose, come un americano ed un levantino, oltre ad una donna. Le miti condanne inflitte dal Tribunale, presieduto dal Giudice Renda, hanno restituito alle cose le giuste proporzioni: meschini atti di contrabbando. Brillantissime l'accusa e la difesa, sostenute da Magistrati ed Avvocati di valore.

Servizi postali
Nonostante le precise assicurazioni a suo tempo pervenute, continuano ancora a circolare per la città, per il servizio di ritiro della posta alla stazione ferroviaria e per la levata nelle case postali, mezzi indecorosi e preistorici che mal si addicono alla dignità di un servizio gestito dallo Stato. Dall'amico Dott. Cardella, brillante Direttore delle Poste, gradiremmo conoscere se sarà possibile avviare al lamentato inconveniente.

L'assistenza dell'E.C.A.

Riceviamo e pubblichiamo: Comunico i seguenti dati sulla attività assistenziale svolta da questo Ente. «Durante il mese di novembre 1951 è stata erogata la somma di lire 4.977.864 quale maggiorazione del trattamento assistenziale (già caro pane) a carico del Ministero dell'Interno, a favore di 3.855 capi famiglia con 4.971 componenti pari a 8.826 unità di indigenti di questo Capoluogo, di cui 39 ciechi capi famiglia, con 30 componenti a carico. L'assistenza generica a carico dell'Ente, per gli indigenti di cui sopra è stata di L. 423.070. Nello stesso periodo di tempo sono state erogate L. 363.610 (trecentosessantatremila seicento dieci) per sussidi straordinari per sopprimere a particolari ed urgenti bisogni d'immediato intervento, in dipendenza di inderogabili necessità contingenti, di cui, in molti casi, la somministrazione gratuita di medicinali e specialità farmaceutiche. Sono stati distribuiti buoni di pane e pasta per l'ammontare complessivo di L. 24.317 e si è venuto incontro ad operai espropriati all'estero per motivi di lavoro, con una sovvenzione di L. 46.000. Nel contempo è stata erogata la somma di L. 4.378 per il pagamento di un provvisorio alloggio a indigenti. Per conto dell'Ufficio Provinciale Assistenza Post-Bellica, sono state erogate L. 2.199.741 per trattamento assistenziale a profughi dell'Africa italiana, di territorio estero, dell'ex Venezia Giulia, profughi dal territorio nazionale, nonché L. 300.000 per sussidi straordinari disposti dallo stesso Ufficio Provinciale della Post-Bellica. Si è venuti, nel contempo, incontro agli operai disoccupati con l'erogazione di L. 451.500 per numero 2332 giornate lavorative, con l'ingaggio di 169 unità di lavoratori. Ringraziando dell'ospitalità, pareggiando distinti saluti. Il Commissario Prefettizio Dr. DOMENICO RUSSO

LA DITTA PIETRO BICA

TUTTO PER L'ELETTRICITÀ
Augura Buone Feste per Natale e Capo d'Anno alla eletta Clientela

La Ditta PIETRO MANISCALCO

IMPERMEABILI - PALTÒ - VESTITI
augura alla sua clientela BUONE FESTE

Vasto assortimento di Impermeabili e soprabiti di fama mondiale da VITAGLIANO

Visitarci significa RISPARMIARE

La Casa della Maglieria
TRAPANI - Via Torreaarsa, 61 - Telef. 1510
augura alla sua eletta clientela
BUONE FESTE
per Natale e Capo d'Anno

La Ditta ROSANO
DRAPPERIE E CONFEZIONI
Augura Buone feste per Natale e Capo d'Anno alla eletta clientela

FONDATA NEL 1895
Ditta Capitanò GIULIO ZICHICH
ARTICOLI IDRAULICI
PIASTRELLE DA RIVESTIMENTO
TUBI CEMENTO-AMIANTO
TUBI PER ACQUA E GAS
VIA GARIBOLDI, 49 TRAPANI TEL. 18-10

PHOENIX RADIO
Apparecchi radio delle migliori marche
VASTO ED AGGIORNATISSIMO ASSORTIMENTO DISCHI, APPARECCHI RADIO DELLE MIGLIORI MARCHE

Laboratorio riparazioni Radio ed elettro-medicali
STAZIONE SERVIZIO AUTORADIO
Via G. B. Fardella, 220 TRAPANI

Michele Reina & Salvatore Salerno
Radio-Cicli-Accessori-Laboratorio Riparazioni
Radio-Materiale Elettrico-Articoli da Regalo
Corso Umberto I, 25 MAZARA DEL VALLO

ISTITUTO ORTOPEDICO DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA
Direttore Prof. F. FAGGIANA
IL PIÙ GRANDE CENTRO DEL MERIDIONE PER LA DIAGNOSTICA E LA TERAPIA DI TUTTE LE MALATTIE DELLO SCHELETRO
OFFICINA DI COSTRUZIONE DI PROTESI E TUTORI

TRAUMATOLOGIA - ORTOPEDIA
CHIRURGIA DELLO SCHELETRO E DEL SISTEMA NERVOSO - TRATTAMENTO DEGLI ESITI DELLA POLIOMIELITE - ELIOTERAPIA PER OSTEOARTRITI T.B.C.
GRANDE SOLARIUM - CURE FISIOCINESITERAPICHE
CONVENZIONI CON TUTTI GLI ENTI DI ASSISTENZA
RICOVERI IN CORSE COMUNI E IN REPARTI PRIVATI
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA
REGGIO CALABRIA EREMO

Primaria Fabbrica Italiana Strumenti Musicali
a fiato ed a percussione

L. DESIDERA & FIGLI
VERONA

Fornitori dei Ministri:
MARINA - DIFESA - COMUNICAZIONI

Esclusivista per la Provincia di Trapani:
RIVENDITA TABACCHI
GIACOMO BARBERA
RADIO - DISCHI - ACCESSORI
VIA FARDELLA 318 - TRAPANI
VENDITA ANCHE RATEALE

★ CRONACA DI TRAPANI ★

ARIA di Natale

In un mattino di questo tiepido dicembre, svegliandoci all'improvviso, ci siamo accorti che era giunto Natale. Ce l'ha annunciato la voce del venditore d'alloro e di mortella, o la dolce nebbia del novenario che alle prime luci dell'alba va di porta in porta a cantare le sue strofette accompagnandosi col violino scordato; o forse l'avremmo saputo ugualmente dal profumo che è nell'aria, dalla nuova dolcezza che ci è secca ad un tratto nel cuore, dal sole che è più luminoso e dal cielo che è più terso. A sera le strade sono animate di folla festante, le vetrine sono sfolgoranti di luci, nelle chiese gremite di fedeli i Sacerdoti parlano con voce ispirata di Gesù e Maria e dicono parole buone d'amore e di perdono. In certe vuozze secondarie si diffonde un buon odore di fritelle; ed una voce infantile ci invita, cantando, a gustare le buone «sfince» calde e croccanti.

Nettezza urbana

Il problema della nettezza urbana è stato più volte trattato su queste colonne; e siamo stati in proposito di una schiettezza e di una sincerità che è apparsa talvolta fin troppo rude, anche nei riguardi di chi ci era personalmente amico. Ora, con la stessa leale obiettività da cui fummo animati nelle critiche, dobbiamo riconoscere che le cose vanno molto meglio; ma aggiungiamo subito che non vanno ancora bene come sarebbe desiderabile. E' necessario, anche, onestamente affermare che la colpa delle deficienze che tuttora si verificano non è della SISAM, la cui organizzazione è ora perfetta, né dei suoi dipendenti, che moltiplicano i loro sforzi fino ai limiti delle possibilità umane. Da un esame spassionato della situazione, abbiamo tratto il preciso convincimento che il personale attualmente in servizio è insufficiente alla bisogna, sebbene la SISAM lo abbia già aumentato, di propria iniziativa, di otto unità. Occorre

Una biblioteca per i detenuti

che almeno altri dieci netturbini siano assunti al più presto, ed opportunamente distribuiti per i vari rioni; solo così il servizio può assumere un ritmo più celere e non dar più luogo a lagnanze e ad rilievi. Preghiamo vivamente il Commissario Prefettizio al Comune, Cav. Kurunis, di intervenire personalmente nella questione, provvedendo, se occorre, alla revisione del capitolato d'appalto. Noi abbiamo gridato il crucifige contro la Società concessionaria; ma ci sembrerebbe ingiusto continuare a farlo, dopo che abbiamo constatato come da parte di essa nulla sia stato trascurato per rendere il servizio pienamente efficiente e tale da soddisfare le esigenze di una città civile. Se il numero degli uomini è esiguo, lo si accresca senza indugio; la maggiore spesa che sarà necessario sopportare andrà a tutto vantaggio dell'igiene e della salute dei cittadini. Le offerte potrebbero, se Lei crede, farsi direttamente a questa direzione, in mani dello scrivente o del dott. Umberto Ziccone e a codesto Giornale. Nel primo caso sarebbe cura mia personale comunicare le nominative degli offerenti ed il titolo dei libri donati, onde renderli di pubblica conoscenza. Sicuro che Ella, con la risaputa squisita gentilezza d'animo, vorrà benevolmente esaminare la mia proposta. La ringrazio e saluto distintamente. IL DIRETTORE Dott. G. Battista Di Piazza

carte per pareti
BRENDLI
concessionaria esclusiva «bottega d'arte»
trapani - via torreaarsa, 24 - telefono 18-43

Avete provato il MATERASSO di gommapiuma
è un prodotto
PIRELLI sapsa
In vendita a Trapani presso la «bottega d'arte», Via Torreaarsa 24 - Telef. 18-43

AIUOLE
Mentre si giardinetti che adornano la Piazza Vittorio Emanuele si prodigano attente e lodevoli cure, le aiuole esistenti dinanzi alla Caserma Garibaldi sono lasciate in completo ed inspiegabile abbandono. Poiché anch'esse concorrono alla bellezza ed al decoro della piazza, perché non si provvede a sistemarle ed a curarle, in seguito, assieme alle altre?

Precisazione
Il Cappellano-Direttore del Cimitero Comunale, Can. Salvatore Zichichi, ci prega di precisare, a rettifica di un errore tipografico in cui siamo incorsi in uno degli scorsi numeri, che la somma raccolta tra i visitatori del Pio Lago in favore degli alluvionati è di L. 5908.

Documentario U. S. I. S.
Domenica 23 Dicembre 1951, alle ore 10 e alle ore 14.30 al Cinema Moderno di Trapani saranno effettuate, a cura dell'U. S. I. S., due proiezioni cinematografiche gratuite di documentari americani.

AMO LE CHIESE

Amo le piccole chiese nascoste in viuzze sconosciute, con i loro grandi Cristì sanguinanti, con le soavi Madonne e statue in piena contemplazione del cielo o adoranti di umana e divina pietà, coi santi dai volti abbronzati, dagli occhi neri vivi e profondi, dal gesto ieratico che prega e benedice.

Vi aeggia un vago profumo d'incenso, un dolce sentore di antico, come in certe vecchie case buone che hanno resistito al tempo e conservano, nell'ombra dei salotti, il Bambino Gesù di cera tra roseoline stinte sotto le campane di vetro. Nella penombra, tremola qualche lampada di ceri, dinanzi all'altare, accesa forse da quella vecchietta gentile che trascorre le ore così, dimentica del mondo, in comunione con Dio. Talvolta, come per miracolo, le chiese sette nascoste nelle viuzze deserte risuonano di canti: voci di vergini, o forse di angeli, voci di preghiera e d'amore, che un organo accompagna sommessamente. E se un Sacerdote celebrante si accosta al Tabernacolo, per rinnovare il Sacrificio o per benedire, le minuscole navate risplendono all'improvviso di una gran luce; e Gesù è vivo e presente tra la piccola folla dei fedeli, che possono toccare il lembo della sua veste, come quando Egli andava per le vie della terra ed entrava nelle case degli uomini e sedeva a mensa coi pubblicani e coi Gentili, e risanava gli infermi, e risuscitava i morti, premiando col dono di Dio la fede degli umili.

Amo anche le magnifiche cattedrali dalle volte immense, piene di angeli d'oro, di candidi marmi, di giganteschi Crocifissi emergenti nell'ombra delle cappelle, tra brividi d'organo e rombare possente di campane. Esse mi fanno sentire l'infinita grandezza del Creatore, ma non mi schiacciano, non mi annientano, non mi respingono, che anzi tra i colonnati maestosi, ai piedi degli altari solenni, mentre le luci storgorano e fumano gli incensi e i canti di gloria si levano verso l'Eterno, l'anima mia s'ossalta e l'inebbria d'amore, ed il mio corpo si purifica di ogni terrena sozzura, e tutto il mio essere partecipa della divina armonia del Tempio sacro, piccola favilla d'un'immensa fiamma che arde e splende al cospetto di Dio.

Sull'Altare, l'Ostia bianca tra le mani pure del Sacerdote s'accende ad un tratto, più fulgida d'ogni altra luce; e ben presto non c'è altro splendore che il suo, e tutta la Cattedrale ne è piena. Cado in ginocchio; e Gesù è presente ancora una volta, tra l'immensa folla prostrata, e sorride e benedice, e chi abbia fede può sfiorare con mano tremante il lembo della sua veste, e baciarli i piedi piagati, e sentirsi l'anima inondata di una celeste felicità.

Ed amo le chiese ancor disadornate, che sorgono per lo zelo apostolico di Ministri di Dio e di creature elette, là dove erano solo sorte le case degli uomini e nessuna campana diffondeva una voce di speranza e di carità, ed era il deserto delle anime e nei cuori. Nelle navate odoranti di calce tutto è d'un candore abbagliante; e le dolci Ma-

domine ed i piccoli Santi degli altari e delle cappelle spoglie hanno colori vivaci, sanno di fresco e di nuovo, sorridono con più umana bontà ai pochi fedeli che timidamente si affacciano sulla soglia di bianca pietra levigata.

Ma anche qui Gesù è presente; qui, dove c'è più bisogno di Lui; qui dove il Sacerdote è un missionario che richiama alla fede, alla bontà, all'amore tante anime smarrite, che conduce a Cristo le pecorelle ignare, disperse per balze sassose ed infondate o precipitanti verso l'abisso.

E forse qui, nella chiesetta odorosa di calce dello sperduto villaggio o dell'assolata periferia, il Sacerdote celebrante giganteggia sull'Altare più che nei grandi Templi delle città tumultuose. L'Ostia del Sacrificio si leva, nel piccolo tempio deserto, fulgida come il sole, e tutta la Chiesa ne risplende, e dalle case e dalle vie lontane gli uomini stupefatti assistono al nuovo miracolo. Allora una commozione nuova li invade, lagrime sconosciute solcano i loro volti riarsi; ed essi prendono per mano le loro donne ed i loro bambini, e si avviano, cedendo al richiamo irresistibile, verso la luce, verso la salvezza.

NICOLA LAMIA



(G. G.) Tutto il misticismo che serpeggiava nel fondo della natura sensuale di Sandro Botticelli, che con Angelo Poliziano fu cortigiano ed amico di Lorenzo De' Medici, esplose e si manifesta in questa «Natività» anticipante il ritorno del regno celeste e la rigenerazione dell'umanità. L'affascinante Sandro, autore della «Primavera», della «Nascita di Venere», di «Pallade col centauro», tutto preso dalla appassionata predicazione di Girolamo Savonarola avverte la caducità della giovinezza che, come breve ora della primavera, comincia ad abbandonarlo e il suo mutamento spirituale si traduce in una disperata volontà di creare un'arte spoglia di seduzioni e di grazia intesa solo ad edificare.

LE FIDANZATE DELL'ILLUSIONE

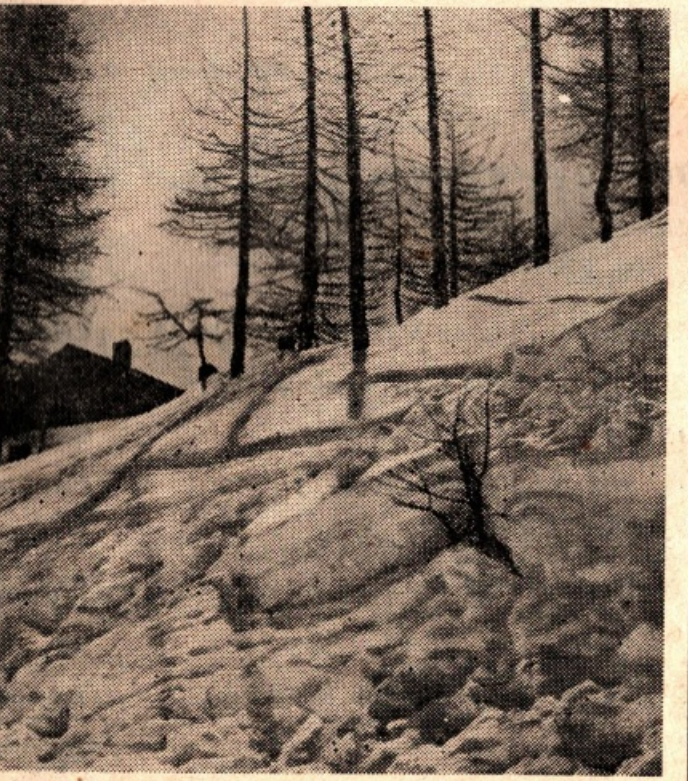
Dalle remote vie del mito ritorna il vecchio Natale

È in questo scorcio di Dicembre che i bambini, fra consueti desideri e preventivi di accortamente tenerezze e capricci con sicura pignoleria da ragioniere. Per molti giorni trascinano genitorii, nonno, zii verso le vetrine dei balocchi dove, il più accorto possibile, appannando col finto vetro gelato, trascorrono ed ammutoliscono. I più piccini vi si incanterebbero per ore intere, per interi pomeriggi, indecisi fra un tamburo ed una rivoltella, l'auto da gran corsa o un cavalluccio, l'aeroplano e il cowboy.

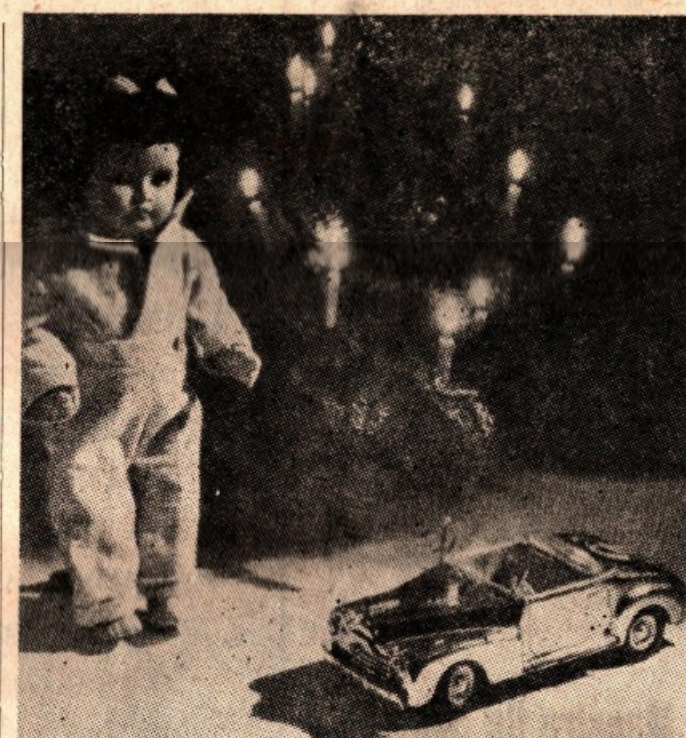
"Dunque"? chiedono con impa-

zienza i grandi e correpondono subito aggiungono "tanto è inutile, i doni li sceglierà Babbo Natale. E tu sei stato così cattivo!" L'ultima frase è detta forse superficialmente ma è maledettamente odiosa, lo stesso; è detta così, per colmare un silenzio, per sancire un principio, per convalidare una supremazia, così: per una sciocca ed inutile crudeltà di cui i "grandi" sono sempre prodighi.

Tanto tempo è passato dagli anni in cui anch'essi furono piccini, troppo e tanto tempo che i ricordi di infanzia, i batticuori della attesa, le impazienze affondano irrimediabilmente nella nebbia



... in selve di abeti candidi di autentica neve, dove il vento canta



... vetrine magiche, piene di abeti scintillanti, di balocchi fantastici, di ninfoli, di doni per il vecchio Natale...

delle lontananze. Gli occhi incantati, le bocche ridenti avranno per un attimo breve ed infinito una sospensione di tristezza e la manina tenera, piccola, trepida stringerà di più, ancora un poco di più quell'altra ferma e sicura.

Poi, alla prossima vetrina, sarà un stupore nuovo, un più meraviglioso desiderio e una speranza rinnovata e gioconda; vetrine magiche, infocchettate in cui dondolan gigantesche campane di stagno, abeti scintillanti di lucenti, di stranie per il vecchio Natale incappucciato di rosso. Forse si è già avviato il grande vecchio con la barba sempre più lunga, carico di anni e di peso sotto il sacco insauribile che colmerà di balocchi fantastici, di ninfoli, di doni.

Doni per i piccoli, doni per quelli che piccoli non sono più. Nel sacco enorme fra i chiusi pacchetti rossi, gialli, verdi, ornamentemente serrati nello spago di argento, porta ghirlande di obbedienza, gruppoli di bontà, stelle di fede: doni per i piccoli, doni per quelli che piccoli non sono più.

Dalle remote vie del mito verrà il vecchio Natale su un mondo più antico di lui a dispensare ancora una volta umili o favolose stranne, pensieri tramutati in gemme, sospiri trasformati in fiori; a tutte le creature della terra, e non a caso, darà i suoi doni, ai felici qualcosa di più bello, agli infelici qualcosa di più buono.

La città si inghirlanda, per la sua festa più poetica, si traveste, si illumina per vivere una fiaba gentile tramandata all'infinito; fra le mostre pantografiche e la parata delle vetrine, fra riflettori ed altoparlanti, imbiancando di malinconica bambagia stentati alberelli, si pensa a Natali più primitivi in selve di abeti candidi di autentica neve mentre il vento che corre vi canta, come su un organo possente, inimitabili inni; si pensa a greggi ingincocchiate attorno ad un pastore misticamente rivolto alla stella d'oriente terra, su cieli senza nebbia, si pensa a bisunte zampogne suonate nel tiepido di una stalla fra un vero beo e un asinello ve-

SPECCHIO CURVO

Colloqui con le cose

La voce del vento

Il pensiero vagava lontano, nell'ombra attrappata della notte di inverno. E il vento ciarlava, più lento, più forte. Nell'umida notte ogni cosa parlava. «Mi senti?» diceva l'uscio sbattuto dal vento, che a volte pareva confondere la voce col tuono mormorante lontano nell'aria — «Mi senti?», io piango da quando il cardine basso s'è svelto, e nessuno mi cura. E dicono che cigoli nel buio silenzio delle notti assai fredde dell'inverno crudele. Ma io piango e non posso, non posso a chi nel giorno mi tocca, mi sbatte, e si arrabbia se per poco lo scrocco, che m'hanno piantato coi chiodi nel vivo del legno quando ero bambino, non si apre; non posso dir tutta la pena che ho dentro al mio cuore. Io piango e dicono che cigoli e disturbi la quiete del sonno a coloro che possono muoversi e agire e parlare».

«Che vuoi? soffrire, bisogna, cristiana cum rassegnatione». Il gradino era dritto. Parlava il latino nelle notti d'inverno. «Questi son gli uomini. Mi par che li chiamino così quei pioli che girano sempre, sbattuti qua e là, da un vento impetuoso che li trascina e li muove in un turbine lento che chiamano vita, e li porta al sepolcro. E vivono poco. Il padrone di casa è il nipote del figlio dell'uomo che ordinò di farmi scaldino. Ricordo il dolore e lo strazio cruento del giorno che vennero a prendermi. Mi staccarono a forza con pali e picconi. E mia madre piangeva con lacrime fini, impastate di polvere e d'acqua. Ed ora mi pestano. E sopporto, e ancora mi sento assai

forte. Credono di esser tutto nel mondo, e non pensano gli uomini che il sasso che pestano ha più vita di loro». Sospirò lo scalino nel buio e nel vento. Poi disse: «Nel cuore da un mese ho una dolcezza infinita. Forse è diventato bambino di nuovo... A te lo confido. Una giovane donna, la figlia dell'uomo pesante che sta qui di fronte, quella dalle scarpe leggere, ogni giorno s'arresta un momento. Poi mi guarda ed io sento i suoi occhi sul mio corpo disteso. E fa un passo più lungo e poi salta e mi sfiora soltanto un momento col piede che resta all'indietro. E mi lascia un profumo di cose mai avute. Come di un fiore che viene da lungi, da una serra lontana lontana, da un giardino fatto di fiori e di seta».

Il Pino di Natale

«Mamma, perchè l'alberello soffre se lo tocchiamo?». La domanda rimase un po' a mezz'aria, nella penombra che si alzava nella piccola stanza. Un'ora prima l'uomo di campagna aveva portato il pino. Era un pino giovanissimo. Sembrava un bimbo dalla testa arruffata. La mattina era stato levato con cautela dalla terra grassa della pineta ed aveva abbandonato i fratelli più grandi. Aveva una pena immensa il piccolo pino. Ma l'uomo lo aveva trattato bene. Lo aveva tolto intero intero con tutte le sue radici e lo aveva collocato nel vaso che era pronto lì vicino. E il pino era vivo. Magari si sentiva l'anima in pena, costretto com'era nella terra del vaso, ma era vivo.

Dal carro che lo trasportava aveva salutato, passando, i rami nudi degli alberi che il gelo del mezzo dicembre aveva ridotto a soffrire nel vento. Poi l'uomo lo aveva preso in braccio e lo aveva cullato salendo su per la scala. E nel posarlo nella piccola stanza lo aveva accarezzato sui rami. La giovane mamma aveva parlato. La voce gli era arrivata nell'anima che tremava «E' vivo il pino e se lo tocche soffra», aveva detto ai figlioli. Il pino era piccolo piccolo. Era bambino anche lui. Avrebbe voluto giocare con i bimbi della signora.

«Gesti ci metterà i doni», aveva detto la donna, ed anche per questo non bisogna rompere i rametti. Il pino si sentì fremere tutto. Era contento. Gli piaceva quel gioco. Quasi dimenticò i suoi fratelli che mormoravano la loro malinconia nel vento d'autunno.

Poi un bambino parlò. Disse: «Mamma, perchè il pino è vivo? e se è vivo perchè non parla? e la mamma ce l'ha?». La signora stette muta un momento e disse tante cose. Disse che il pino, pur essendo di legno, non era, per esempio, come il tavolo. Il tavolo ormai non cresceva più, mentre il pino sarebbe cresciuto, sarebbe diventato molto grande.

Dalla voce si capiva che la signora era in confusione. Disse che le altre cose le avrebbe spiegate poi e che per il momento si doveva pensare ad addormentare il pino.

Il giovane albero era vivo ed era un'altra anima che era entrata nella casa. Aveva sentito le domande dei bambini ed aveva sorriso, dentro di sé. Si sentiva tranquillo ora. Ma improvvisamente un pensiero lo turbò. Pensò che sarebbe cresciuto, e il tetto della stanza era troppo basso. Una tristezza infinita gli inondò l'anima, e quasi lo faceva piangere.

«Quando saranno finite le feste», la signora disse, «lo porteremo di nuovo in campagna e così potrà crescere e diventare grande e grosso». E il giovane pino sentì ancora la gioia di vivere e quasi voleva abbracciare la signora. Pensò che sarebbe ritornato laggiù, nella pineta dove la terra grassa lo avrebbe nutrito ancora. Magari avrebbe dovuto sopportare le furie del vento, nelle buie notti di tempesta. Ma sarebbe stato libero, e felice, ed avrebbe sorriso al vento. E in mezzo alla bufera avrebbe pensato alla stanzetta che ora lo ospitava. Come ad un piccolo incubo della sua fanciullezza. Ma forse con un po' di nostalgia.

FERRUCCIO CENTONZE

Corso libero di stenografia

Si porta a conoscenza degli interessati che il 10 gennaio 1952 avrà inizio il **Corso Libero Permanente di Stenodattilografia**. Esso si svolgerà nei locali della Scuola Tecnica Commerciale, in Via S. Francesco d'Assisi n. 73, e avrà la durata di quattro mesi. Possono iscriversi al corso tutti gli aspiranti, uomini e donne, che siano in possesso, come titolo minimo di studio, della licenza elementare e abbiano non meno di quindici anni di età. Il corso è completamente gratuito.

Al termine delle lezioni, a coloro che avranno superato le prove finali, verranno rilasciati i relativi diplomi e ai migliori saranno assegnati premi in denaro. Le domande vanno presentate alla Direzione della Scuola Tecnica Commerciale non oltre il 31 Dicembre c. a.

STRENNA NATALIZIA

La S. p. a.

MOTO GUZZI

Solo dal 1° al 31 Dic. 1951

offre alla sua Clientela e simpatizzanti pochi esemplari di motomezzi con i seguenti abbuoni-premio:

- ★
- per:
- la Motoleggera 65 L. 10.000
- l'Airone normale, 250 cmc., 40.000
- l'Airone Sport 250 cmc., 40.000
- anche per acquisti

RATEALI

★

Affrettatevi!

Prenotate in tempo

presso il Concessionario per Trapani e Provincia

Rag. Pietro TORRENTE

Via G. B. Fardella, 83 - Tel. 1695

TRAPANI

LA S. E. I. E LA LETTERATURA INFANTILE

STRENNE di NATALE AI NOSTRI RAGAZZI

Anche quest'anno la Società Editrice Internazionale, fedele al programma di preparare una ricca e preziosa biblioteca per i ragazzi, ha stampato numerose e pregevoli opere dei più valorosi scrittori di letteratura infantile. I libri, presentati in eleganti edizioni, sono: un libro illustrato con tavole in nero e a colori naturali, curati con intelligenza ed arte in tutti i particolari tecnici ed artistici, sono destinati ad affiancare l'opera degli insegnanti e degli educatori nella formazione della cultura e del carattere dei nostri ragazzi. Si tratta di vere edizioni gioiello che segnaliamo all'Assessorato alla pubblica Istruzione della Regione Siciliana, perché ne sia tenuto il debito conto nell'attuazione del programma relativo all'arricchimento e all'incremento delle biblioteche nelle scuole elementari dell'isola.

Fra i volumi di poesie merita particolare menzione *La scintilla armonica* di Milly Dandolo, *Canzonze* di Renzo Pezzani e *Il Campanellino* di Diego Valeri. Dei romanzi storici e geografici — da non confondersi con storia o geografia romanzata — hanno visto tra gli altri la luce in nida edizione cartonata *Seimila* spade di Emilio Garro, *Rivo d'ar-*

gento di Ruffillo Ugucioni (dove è illustrata la vita dei Santi) e *La spia di Bagdad*, dello stesso autore. Alfredo Maria Mazzi, l'autore della *Vita Privata delle Piantine*, pubblicata dall'Editore Bompiani, ha arricchito la «Collezione delle Meraviglie» con un libro di divulgazione scientifica di enorme interesse educativo: *Il romanzo delle piante*. Vastissima la serie dei libri di avventure, dei romanzi, dei racconti. Tra i pochi che abbiamo potuto esaminare, densi di interesse, non soltanto per i piccoli, *Gli abitanti di Villaverde* di Giulio Lerke, *La rivincita del Brigadiere* di Cavalli dell'Ara, *Capino Rosso* di Quintilio Battigalli, *Castorino* di Alberto Rogier, *Storie e fatti veri* di Tito Casini, *Due cuori e una bambina* di Amerigo Ribera.

Nella collana delle biografie due mirabili opere per i grandi: *Goethe* di Angiolo Biancotti e *Raffaello* di Remo Branca.

QUESTI CARI CONCITTADINI

Ogni tanto capita a tutti (e vi confesso che una volta ogni mille anni capita anche a me) di non aver molto da fare o di esser stanchi.

Quando sono stanco, poichè non possiedo l'automobile che vorrei per fare gite, nè possiedo l'arte di fare niente che è così preziosa per passare il tempo, mi metto a pensare a cose che sono un po' fuori della mia normale attività e mi pongo certe domande e mi dò certe risposte (qualche volta mi dò anche del cretino, ma questo non lo confesserò mai).

Stando ormai da sei anni a Trapani ed essendomi innamorato di questa città e sentendomele cittadino più che della mia città natale, in qualcuno di quei tali momenti di riposo mi domando: sono venuto a Trapani la prima volta per starvi un mese e vi sono rimasto sei anni. Perché? Tanta gente, i Trapanesi per primi, bestemmiano come turchi contro Trapani, contro i Trapanesi, contro le abitudini di Trapani, giurano che vorrebbero vedere la città sommersa eppure non colgono le occasioni che capitano per trasferirsi altrove o, se sono forestieri, vi rimangono e vi mettono radici. — Perché?

E' evidente che un certo fascino, un certo non so che Trapani deve pur averlo.

Per coloro che vengono da fuori non basta ricordare il calviniano «vegn di fora e fetas»; non è che Trapani prepari ponti d'oro per i forestieri. Ma allora, cos'è?

Guardiamoci nel bianco degli occhi, come diceva un vecchio soldato, e permettiamoci di dire la verità, una verità rosea, che non offenderà alcuno. Il collega che scrive le Macchiette cittadine, non ha mai scritto la più importante: «Il cittadino Trapanese», quello classico, quello che non è stato ancora intaccato dalle Stanguellini, quello che per sapere l'ora va alla Loggia. Gli rubo il mestiere e scrivo in questa Macchietta, come me l'ha suggerita un concittadino trapanese.

Il padre di famiglia trapanese, buono, pensoso della sorte della famiglia, della salute della moglie e dell'alimentazione igienica dei figli, alla mattina alle nove se ne va al mercato (egli è bravissimo in fatto di pesce) e vede esposte su alcuni banchi ceste di vope; ma sono vope di lenza, con la bocca rotta ed egli non le vuole. Decide quindi di aspettare l'arrivo immane di altro pesce, che infatti viene esposto verso le dieci e mezza; sono vope di dadi e quattordici ore prima, che non hanno più il sapore e la fragranza del pesce vivo. Aspetta ancora l'arrivo di altro pesce ed infatti verso mezzogiorno altri rivenditori vengono ad esporre altre vope di lenza. Ma come può egli presentarsi degnamente in casa con vope di lenza o di paranza, egli che è noto in tutto il suo rione come buongustaio e conoscitore? I ragazzini gli correranno dietro se, dall'odore del pacchetto, capissero che egli si è lasciato fregare ed ha comprato vope di paranza ormai passate; o le vicine spettegolerebbero e chi sa quanto se, dall'accurato esame dei rifiuti esposti sulle scale o nel cortile, scoprissero che egli ha comprato vope di lenza. Vope di lenza devono essere, vope di lenza o niente.

Mentre così riflette, passa il tempo, le vope di paranza sono finite, le vope di lenza pure, le vope di lenza non sono arrivate ed il nostro buon padre di famiglia se ne torna a casa con un pacchetto di ritorni salati, che appasteranno tutto il vicinato, con la filosofica consolazione di aver risparmiato qualche lira e con lo orgoglio di non essersi lasciato fregare, lui, conoscitore di pesce.

Scusatemi, Trapanesi all'antica, se ho sbagliato qualità di pesce (io non me ne intendo), ma siete fatti proprio così. Questo è il vostro maggior pregio ed il vostro maggior difetto, questo è che vi dà e dà alla nostra Trapani quel fascino inspiegabile. A Trapani si vive ancora all'antica, si vive tranquillamente, riuscendo ancora a preoccuparsi del proprio domani (vi assicuro che altrove non

ci si può preoccupare più nemmeno del proprio oggi) e del domani dei figli. Insomma Trapani è una città sulla quale la guerra non è passata — psicologicamente, intendo — sulla quale la politica non fa breccia, nella quale si vive, si lavora, si produce, ci si diverte, in cui si fa tutto quel che si vuole, ma al modo antico, con la tranquillità antica, con la calma antica.

Il padre di famiglia che perde la mattina per comprare mezzo chilo di pesce è una figurina totoncesca che andrebbe benissimo in cilindro, bassettoni e ghette sotto gli stivaletti; la donnetta che pur essendo ultracinquantenne si chiude in casa a doppia mandata appena esce il marito perché teme un attentato al proprio onore e non pensa che il marito tossicologico, ultrasensante e mezzo rincitrullito non potrebbe mai difenderla, è dello ottocento; i fidanzati che amoreggiano segretamente per tre anni sotto gli occhi di ottantamila concittadini, che si fidanzano ufficialmente e fidanzati ufficiali restano per altri quattro anni e che finalmente si sposano quando ormai sono sfioriti, imbruttiti, stufi l'uno dell'altro, sono ottocenteschi; i ricevimenti matrimoniali in cui vengono invitati — e guai a non farlo — tutti i parenti fino al nonantadesimo grado, per cui un matrimonio costa un patrimonio, per cui al matrimonio si incontrano persone mai viste né conosciute, per cui al matrimonio elegantissimo interviene qualche donnetta col fazzoletto in testa ed al matrimonio modestissimo qualche signore in tight, quei ricevimenti sono ottocenteschi e danno occasione di spasso (non di ironia cattiva) ad un osservatore scanzonato, come potrei essere io.

Naturalmente questo aspetto buono, fascino, attraente delle abitudini trapanesi ha anche il suo rovescio. Troppa lentezza dove occorrerebbe prontezza, troppa indifferenza per questioni importanti, troppe amicizie che troppo volte impediscono il regolare funzionamento anche della vita cittadina.

Il Trapanese non manca di intraprendenza, non manca di curiosità, non manca di larghezza nello spendere, non manca di modernità. Ma fuori: a Trapani è Trapanese e basta.

Per tutto ciò Trapani è profondamente amata dai Trapanesi e da quei forestieri che riescono a superare i primi quindici giorni di cattive impressioni. Superati questi, diventano Trapanesi anch'essi, affascinati ed assorbiti in questa vita all'antica.

La quale del resto ha una sua filosofia che è un po' la filosofia di tutta la vita siciliana. Ad un

albergatore siciliano, un cliente milanese faceva osservare la mancanza del termometro fuori della finestra. «Noi», diceva, a Milano prima di uscire di casa guardiamo il termometro; se è vicino allo zero mettiamo il cappotto pesante, se segna una temperatura tiepida mettiamo il cappotto leggero». «Bellissima cosa — rispose l'albergatore — ma io che ne debbo fare del termometro? Io ho un cappotto solo».

CARMELO TRASSELLI

Il "Premio Siracusa" a Calogero Bonavia

Ha avuto luogo a Siracusa, a «Villa Politi», la proclamazione del Premio Internazionale di poesia «Siracusa» promosso dall'Associazione Autonoma del Turismo di quella città, sotto gli auspici dell'Assessorato regionale per il Turismo e lo Spettacolo.

Vincitori ex aequo del premio — realizzato d'intesa con l'Associazione Internazionale di Poesia — sono risultati il francese Jean Rousselot con un poema dal titolo «Pas le droit de crier» e il poeta italiano Calogero Bonavia con una raccolta di liriche dal titolo «Segreti della mia terra».

Il Presidente della Regione On. Franco Restivo, ricevendo a Palermo Calogero Bonavia e Jean Rousselot, insieme coi componenti la Giuria Prof. Pesce Gorini, Presidente della Associazione Internazionale di Poesia, prof. Enrico Damiani dell'Istituto Orientale di Napoli, prof. Federico De Maria, e dott. Ottavio Profeta, ha rivolto vive parole di augurio ai vincitori, lieto che la manifestazione, che si intitola alla città di Siracusa, serva a rafforzare sul terreno della cultura vincoli di simpatia tra Paesi amici.



anche nella casa più modesta

A L. 1.600 MENSILI PER 12 RATE



DISTRIBUTORI LIQUIGAS nella Provincia di Trapani

- | | | |
|----------------------------|-----------------------------|-------------------------------|
| BICA PIETRO | Corso Vittorio Emanuele, 24 | Trapani, tel. 1316 |
| BARBARA GIUSEPPE | Via Drago di Ferro | Paceco |
| BUCCA VINCENZO | Piazza Marchese, 2 | Mazara del Vallo |
| BUCCELLATO STEFANO | Via G. B. Fardella, 133 | Trapani |
| CANNIZZARO PIETRO | Via Milano, 378 | Napola |
| D'ANGELO GIOVANNI | Corso Vittorio Emanuele | Calatafimi |
| DI STEFANO VINCENZO | Via Garibaldi, 18 | Santa Ninfa |
| FRATELLI DIA | Piazza Pittore Renda, 20 | Alcamo |
| GIACOMAZZI GIOVANNI | Via Torrearsa, 10 | Trapani, tel. 1926 (Birreria) |
| GOVERNALE GIUSEPPE | — | Petrosino |
| LIOTTI MICHELE | Via Antonio Scontrino | Trapani |
| LIOTTA CASIMIRO | Via Dell'Impero, 77 | Partanna |
| LO PRESTI ROSARIO | Via Campobello | Castelvetrano |
| MEDINI ALBERTO | — | Favignana |
| MONTALBANO VINCENZO | Via Rapallo, 16 | Salemi |
| MONTALTO MICHELE | — | Campobello |
| PLAYA OTTAVIO | Via Garibaldi, 8 | Castellammare |
| PAMPALONE SALVATORE | Via Garibaldi, 70 | Castellammare |
| SANGES RICCARDO | Vico Pesci, 2 | Trapani, tel. 1393 |
| SANTANGELO FRANCESCO | Via Sacerdote Sala, 7 | Gibellina |
| CROCCHIOLO ANTONINO | — | Salaparuta |
| SAVALLI FRANCESCO | Corso Vittorio Emanuele, 10 | Erice |
| SCALIA BENEDETTO | Via G. B. Fardella, 285 | Trapani, tel. 1188 |
| SERAFINO ANTONINO | — | Camporeale |
| SILVIA GAETANO | Piazza Cavour, 5 | Pantelleria |
| TRANCHIDA GIUSEPPE | Via S. Carlo, 9 | Marsala |
| VASSALLO ANTONINO | — | Paparella |
| VENTIMIGLIA FRANCESCA | — | San Vito Lo Capo |
| VENTO LALICATA | Via Mercato A. (Borgo) | Trapani, tel. 1992 |
| DURAN GIUSEPPE | — | Marettimo |
| ACCARDI GIUSEPPE | Via Fardella, 230 | Trapani |
| PIZZURRO TEODORO | Via Garibaldi, 33 | Calatafimi |
| GENNA IGNAZIO | — | Locogrande |
| ALECCIA GIUSEPPE | Via S. Oliva, 36 | Alcamo |
| CUDIA MARIA Ved. Lo Presti | Deposito AGIP | Marsala |
| TITONE AGOSTINO | — | Addolorata |
| FINA GIUSEPPE | — | Tabaccaro |

IN LIBRERIA DEMOSTENE E PLATONE

Nella «Raccolta di Autori latini e greci» che l'Editore Barresi di Reggio Calabria va pubblicando da qualche tempo, sono recentemente apparsi «La prima Filippica di Demostene e la «Jones» di Platone, a cura del Prof. Vito Costa, di cui avremo occasione tempo addietro di dire un gran bene a proposito di «Le Bucoliche» di Virgilio, da lui curate per la stessa collezione. In queste nuove, nobilissime fatiche del Costa troviamo nei stessi pregi già riscontrati nel precedente lavoro: perfetta padronanza delle lingue e letterature classiche, chiarezza di esposizione, perspicuità d'interpretazione, alto senso di poesia che fa della traduzione, nonostante la sua perfetta aderenza al testo, una vera opera d'arte. Ciascun volumetto contiene l'argomento dell'opera, la costruzione diretta del testo greco, la traduzione letterale interlineare ed una serie di brevi ma esaurienti note, con utilissime indicazioni relative alle forme verbali. Allo «Jones» l'Autore ha premesso anche una sintetica e chiara introduzione, contenente le notizie essenziali sul famoso dialogo platonico.

Dobbiamo ancora una volta riconoscere che il Costa ha fatto opera utilissima agli studiosi, agli scolari ed a chiunque voglia perfezionarsi nella conoscenza della lingua greca e delle opere create dal genio ellenico. Perché il merito principale di questi volumetti sta appunto in ciò: che essi possono interessare tanto il filologo esperto quanto il dilettante o il profano di studi classici, e che per gli studenti essi rappresentano, come già altra volta dicemmo, non un incoraggiamento alla pigrizia, ma una guida attenta e sapiente, che va rivelando loro, in forma chiara e gradevole, ogni più riposta bellezza del testo da tradurre, ogni segreto dell'armonioso linguaggio dell'Ellade.

Murmurio di foglie

Nelle dieci brevissime liriche di questo volumetto («Murmurio di foglie», Edizione «La Sicilia nel mondo», Trapani), Giuseppe Santangelo rivela freschezza d'ispirazione che si traduce in nitide immagini, in aeree visioni, in notazioni lievi ed accorate di stati d'animo. Lirica in tono minore, tra crepuscolare ed ermetica (quale poeta non indolge, oggi, alla nuova moda?), che però ci piace soprattutto là dove è semplice, schietta, fluente come acqua di polla («Silenziose stelle — sulla volta azzurra — proiettano ombre, — oltre la luce, — ombre — che vengono a me, — ieri come oggi, — affrante di malinconia; oppure: «Sochiando gli occhi, — nella stanza sera, — stendo la mano tremula — e staccò la corolla — che non ha più vita»); mentre ci lascia disorientati e perplessi quando si perde in rifrattazioni o in accostamenti artificiosi (eda accogliere tutto il mio pianto — senza sfiorare le piante); il che, per fortuna, avviene assai di rado.

Comunque Giuseppe Santangelo è poeta vero; e potrà darci opere di più vasto respiro e di più alta potenza lirica se ascolterà soltanto la voce del suo sentimento e della sua fantasia.

Il Maestro De Santis al Politeama di Palermo

Apprendiamo con vivo compiacimento che il nostro concittadino, Maestro Giovanni De Santis, ha diretto mercoledì 12 c. m., al Politeama «Garibaldi» di Palermo, la «Madama Butterfly» di Puccini, ottenendo un trionfale successo.

Protagonista dell'Opera è stata il Soprano giapponese Toshiko Hasegawa, che nell'interpretazione della dolente figura di Cio-Cio-San entusiasma il nostro pubblico nella Stagione lirica del Luglio Musicale di questo anno.

Hanno degnamente collaborato con lei il Tenore Vasco Campagnano, il baritono Gino Vanelli ed il mezzo soprano Maria Cannizzaro.

L'esecuzione orchestrale è stata veramente perfetta: impeccabile l'equilibrio tra palcoscenico ed orchestra.

Particolare entusiasmo ha suscitato il sublime intermezzo al terzo atto. Il difficile pubblico palermitano è stato largo al Maestro De Santis di insistenti vivissime acclamazioni con ripetute chiamate alla ribalta; artisti e maestri sostituiti cordialmente e sono congratulati con lui confermandogli la loro ammirazione e l'illustre Direttore del Conservatorio «V. Bellini» di Palermo, M.o Ferro, che ancora non lo conosceva personalmente, ha voluto esprimergli il suo lusinghiero apprezzamento, congratulandosi per i magnifici spettacoli lirici del Luglio Musicale Trapanese.

Sabato 15 novembre lo spettacolo è stato ripetuto col medesimo travolgente successo.

PIETRO VENTO DIRETTORE RESPONSABILE Trapani - Arti Grafiche G. Corso Registrato al Tribunale di Trapani in data 6 giugno 1950 - N. 11

olivetti

DIVISUMMA 14

Le quattro operazioni sorritte o il saldo negativo

Concessionaria esclusiva per la provincia di Trapani

Ditta Rag. F. MONTALBANO
Corso Vittorio Emanuele, 26 - Tel. 16.28
TRAPANI

la cartolibreria pons dalla propria nuova sede di piazza scarlatti

ringrazia la cittadinanza per la prova di adesione all'iniziativa e porge infiniti auguri

Motori Marini e Industriali GRUPPI ELETTROGENI Moto Pompe - Motocompressori

ANSALDO

Agenzia di VENDITA - DEPOSITO RICAMBI DITTA GIUSEPPE MANIACI Via Molo, 37 - MAZARA DEL VALLO - Telefono 44

Si comincia a lavorare sul serio Importanti opere pubbliche nella Provincia di Trapani

L'Ufficio Stampa della Prefettura comunica:

Con decreto Assessoriale 14629 del 28 novembre 1951, è stato approvato il progetto relativo ai lavori per la costruzione dell'Edificio Scolastico in Campobello di Mazara, composto di N. 12 aule per l'importo di L. 21.414.000 ed è stato reso esecutivo il contratto 3-11-1951 N. 793 di rep. stipulato con la Impresa Centonze Angelo fu Antonino.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno nelle sue ultime adunanze del 11-11 e del 4-12-1951 ha deliberato il funzionamento delle opere, appresso indicate, da eseguirsi in questa Provincia:

1) Consorzio Delia Nivolelli (Mazara del Vallo): Sistemazione degli affluenti N. Delia - secondo stralcio - importo L.63 milioni e 830.000.

2) Consorzio del Birgi: Costruzione della strada N. 5 - primo tronco della strada di bonifica N. 1 in contrada Marcanza alla Provinciale Trapani - Castelvetrano. Importo L. 44.290.000.

3) Consorzio del 23 luglio c. a. dell'Assessorato per la Agricoltura e Foreste, registrato alla Corte dei Conti il 17 Novembre 1951, è stata approvata la perizia di revisione dei prezzi dei lavori di manutenzione ordinaria del primo tronco della strada di bonifica Casale Tre Capole Belli, per l'importo arrotondato di L. 114.314, somma che per Lire 99.024,51 è a carico dello Stato, con impegno di assumerla sul Cap. 139 R dell'esercizio in corso del bilancio passivo del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, e per il resto a carico del concessionario, quale concorso dovuto per la spesa di vigilanza nella misura dell'1 per cento.

Con Decreto dell'Assessore Regionale al LL. PP., n. 10961 del 16 Nov. 1951, è stata approvata la perizia relativa alla sistemazione dei locali adibiti a lavanderia dell'Ospedale di S. Biagio, in Marsala, per una spesa complessiva di L. 5.000.000.

Con Decreto dell'Assessore Regionale al LL. PP., n. 10965 del 16 Novembre 1951, è stata approvata la perizia relativa alla sistemazione dei locali adibiti a cucina presso l'Ospedale S. Biagio a Marsala, per una spesa complessiva di L. 5.000.000.

Con Decreto dell'Assessore Regionale al LL. PP., n. 10965 del 16 Novembre 1951, è stata approvata la perizia relativa alla sistemazione dei locali adibiti a cucina presso l'Ospedale S. Biagio a Marsala, per una spesa complessiva di L. 5.000.000.

Con Decreto dell'Assessore Regionale al LL. PP., n. 14500 del 19 Novembre 1951, è stata approvata la perizia di variante relativa al restauro della Biblioteca Comunale di Partanna, per un importo complessivo di L. 1.000.000.

Con Decreto dell'Assessore Regionale al LL. PP., n. 7760 del 19 Novembre 1951, è stata approvata la perizia suppletiva relativa alla costruzione dell'edificio scolastico del Comune di Vita, per un importo di L. 2.030.000.

Con Decreti dell'Assessorato dei Lavori Pubblici N. 16619, 15615 e 15441 del 4 c. m., in corso di registrazione alla Corte dei Conti, sono state approvate le seguenti perizie:

1) Erice - Bitumatura alla Via Clemente e Lungaro e costruzione fognatura in quest'ultima - perizia 25-9-1951 di L.5.947.500.
2) Erice - Bitumatura delle vie S. Anna e Vattiana nella frazione Casa Santa - Perizia 20-9-1951 di L. 5.848.450.
3) Castelvetrano - Sistemazione della via Agostino Bertani - Perizia 16-12-1950 di L.10.600.000.
E' stata autorizzata l'esecuzione dei lavori, per le prime due mediante cottimo fiduciario previa gara ufficiosa fra ditte idonee, per la terza in economia mediante cottimo fiduciario con l'Impresa Ampollina Gioacchino.

Il Ministero del Lavoro ha autorizzato l'istituzione di Cantieri Scuola di Lavoro nei sottototati Comuni della Provincia:

1) Comune di Marsala - Sistemazione di alcune strade interne per 25 giornate lavorative di 90 operai, per l'importo di Lire 1.475.916.
2) Comune di Castellammare del Golfo - Sistemazione strade interne Via Verdi, Mazzini, Sarcato, etc. per 76 giornate lavorative di 80 operai, per l'importo di L. 4.186.164.

Con decreto Assessoriale Numero 16469 del 15 corrente, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, è stata approvata la perizia 15-11-1951 relativa alla costruzione della Cantina Sperimentale annessa all'Istituto Tecnico agrario di Marsala, per l'importo di L. 656.970, ed è stata autorizzata l'esecuzione dei lavori in economia diretta.

Abbiamo accarezzato l'acqua di Montescuro

CASTELVETRANO, 20

Finalmente, con la nostra mano, abbiamo accarezzato l'acqua che, da Montescuro, è già arrivata fino a noi. Avevamo intenzione da tempo di renderci personalmente conto dello stato dei lavori del serbatoio. Stamane, malgrado che il fango di Borgo Mazzini arrivasse quasi fino alla pancia del cavallo che tirava la carrozza su cui eravamo, è impossibile transire a piedi per questo Borgo dove il fondo stradale, unito alla mancanza di fognature, fa pensare alle mulattiere del Medio Evo) siamo andati a vedere. L'opera ferve intorno al serbatoio che conterrà mille metri cubi di acqua, e già le sei vasche di esso, divise in due settori, sono quasi pronte ad accogliere la benedizione dell'acqua tanto desiderata. La acqua di Montescuro è già arrivata all'altezza del serbatoio, e l'E. A. S. con senso squisito di gentilezza ha concesso all'Impresa Bal-

re che dalle sue fatiche di lavoratore capace e di dirigente onesto, scaturirà al più presto, quasi per un magico colpo di bacchetta, quell'acqua di Montescuro che pareva diventata una lontana chimera.

Al sinistrali dell'alluvione

Il Personale dell'Amministrazione della Provincia di Trapani ha raccolto la somma di L.60.932, pari a mezza giornata di stipendio per ciascun impiegato, e l'ha spedita a Rovigo, perché venga assegnata ai dipendenti bisognosi di quella Amministrazione Provinciale.

I dipendenti del CRAL (Circolo Ricreativo Assistenza Lavoratori) hanno raccolto, a favore degli alluvionati, la somma di Lire 78.750 che è stata rimessa alla locale Prefettura.

Ecco l'elenco dei sottoscrittori: 1) Antonio Monaco, Commissario Straord. ENAL di Trapani Lire 3000; 2) Giacomo Basiano, Direttore Prov. ENAL di Trapani, L. 2000; 3) Giovanni Valentini, Addetto Ufficio Prov. ENAL Trapani L. 1000; 4) Abate Salvatore, Presidente CRAL Oper. Artig. di Vita L. 1000; 5) CRAL di Croceverde L. 2000; 6) CRAL di S. Leonardo L. 7000; 7) CRAL di S. Andrea Bonagia 3050; 8) CRAL di Sperone L. 1500; 9) CRAL di S. Marco L. 48.600; 10) CRAL di Erice L. 5000; 11) CRAL di Addolorata L. 4300 - Totale L.78.750.

I sottoscrittori CRAL hanno inviato la loro adesione attraverso i Comitati a fianco segnati: 1) CRAL Artigiani di Paceco, importo versato al Comitato Comunale di Paceco L. 4500; 2) C.R.A.L. «Buoni Amici Paparrelli», importo inviato direttamente al Fondo Alluvionati di Roma Lire 10.000.

DAVANT
BORSETTE
VALIGERIA

dassare Centenze l'uso di essa, per i lavori in corso. E così il sogno è diventato realtà. Con la nostra mano abbiamo toccato, accarezzato, ci siamo lasciati accarezzare dall'acqua viva di Montescuro. Appena il serbatoio sarà pronto, (al massimo per la fine di febbraio) basterà allacciarlo con la rete cittadina perché per tutto il giorno l'acqua scorra, in qualunque momento la si voglia, dai rubinetti, nelle case private. Il Signor Balasare Centenze, con la cortesia che lo distingue, nello spiegare le difficoltà della messa in opera del colossale lavoro, aveva una luce di trionfo negli occhi. Era la soddisfazione di sapere

Le deliberazioni della Giunta Provinciale

Anticipazioni di 75 milioni al Comune di Trapani • Edifici scolastici a Marsala e a Salaparuta • 400 mila lire per l'A. S. Marsala

Nella seduta del 29 novembre la Giunta Provinciale Amministrativa ha adottato le seguenti deliberazioni:

Trapani: Riparazione mobili della Prefettura - approva; Trapani: Contrattazione di anticipazione cassa L. 3.000.000 con la Cassa di Risparmio V. E. - approva; Trapani: Addizionale del CC. per miglioramenti economici al personale - approva; Marsala: Concessione di un contributo di L. 400.000 per la squadra di calcio - approva; Castelvetrano: Determinazione valore medi per il 1952 fini applicazione imposta sul bestiame - approva; Poggioreale - Sdemianizzazione terreni comunali - approva; Mazara Vallo - Modifica al regolamento di polizia urbana - approva; Marsala: Costruzione edificio scolastico. Spesa a parziale carico della Regione - approva; Erice: Percequazione pensione in favore della Signora Domingo Caterina - approva; Alcamo: Autorizzazione a resistere in giudizio per licenza locazione casa adibita aula scolastica - autorizza; Alca-

mo: Erogazione contributo Lire 2.000 a favore S. S. Velo Trapani per premio traguardo gara «Centro sud» - approva; Campobello di Mazara - Tariffa imposta bestiame anno 1952 - approva; Calatafimi: Modifica alle tariffe II. CC. per il 2. semestre 1951 - approva; Trapani: Pagamento carburante per l'autovettura della Provincia per i mesi Settembre-Ottobre 1951 - approva; Trapani: Concessione sussidio a Vulltaggio Orsola per cura radium - approva.

Nella successiva seduta del 6 dicembre sono state adottate le seguenti altre deliberazioni:

La Giunta Provinciale Amministrativa ha preso in data 6 dicembre 1951 le seguenti deliberazioni:

Trapani, Comune: Vendita terreni, in Via Archi e reimpiego della somma per riparazione Palazzo comunale - approva; Trapani: Autorizzazione a mantenere per il 1952 il diritto fisco sul pesce e sui prodotti della pesca - approva; Trapani: Contrattazione di anticipazione di cassa con il Banco di Sicilia per L. 75.000.000 - approva; Salaparuta: Costruzione edificio scolastico - Contrib. Regionale - approva; Castellammare: Diritti speciali su generi di larga produzione locale ed imposta consumo su voci extra tariffa - approva; Trapani, Provincia: Contrib. a Parrinello Michela per interv. chirurgico - approva con modifiche;

DAVANT
CALZE

Calatafimi: cessione in uso gratuito della casa cantoniera della strada C. O. per Bruca al Corpo Forestale - approva; Partanna: Bilancio di previsione 1951 - parere favorevole; Castelvetrano: Bilancio di previsione 1951 - parere favorevole; Custonaci: Erogazione di L. 15.000 pro alluvionati - approva; Vita: Tariffa Imposta bestiame 1952 - approva; Consorzio Stradale Settesoldi: Bilancio di previsione 1952 - approva; Consorzio Strad. Giangreco etc: Bilancio di previsione 1952 - approva; Salaparuta: Costruzione edificio scolastico Fontana art. 3 e 4 Statuto Regione Siciliana - approva; Trapani, Provincia: Contrib. per linea aerea Roma-Pantelleria con scalo a Trapani - Variazione al Bilancio 1951 - approva; Alcamo: Anticipazione di Cassa di L. 20.000.000 con il Banco di Sicilia - approva; S. Ninfa: Contributo al Comitato pro alluvionati - approva; Camporeale: Contributo al Comitato pro alluvionati - app. ova.

Laurea

Dopo di aver ottenuto presso la facoltà di Antropologia dell'Università di Palermo l'abilitazione alla Vigilanza Scolastica, la Signorina Paulina Scuderi, del nostro amico Prof. Giovanni, il 13 corrente ha conseguito, col massimo dei voti, presso la facoltà di Magistero dell'Università di Messina, la laurea in Pedagogia, discutendo la tesi: «Psicologia dell'età evolutiva».

Il Preside Napoli assegnato a Partanna

MAZARA, 21

Con recente provvedimento, il Prof. Gaspare Morello è stato trasferito da Velletri al Ginnasio-Liceo G. G. Adria, per assumerne la presidenza, in sostituzione del Prof. Giuseppe Napoli, destinato a Partanna quale Preside di quell'Istituto Magistrale.

Non appena diffusasi la notizia, Professori e studenti del Liceo Ginnasio hanno voluto tributare al Preside Napoli una sentita manifestazione di affetto che egli ha accolto con animo commosso, non nascondendo il suo dolore di doversi allontanare da quell'Istituto, che per lui era una seconda famiglia.

La partenza del Preside Napoli ha lasciato in tutti coloro che gli sono stati vicini, durante i sette anni della sua presidenza, un senso di profondo rammarico. Per suo merito, infatti, il Ginnasio-Liceo di Mazara aveva assunto un volto nuovo, era divenuto un modello di organizzazione, di ordine, di armonica collaborazione fra Professori e Preside, fra studenti e Professori.

Mentre esprimiamo la certezza che un'opera così degna sarà continuata dal Prof. Morello, a cui rivolgiamo un cordiale benvenuto, formuliamo per il Preside Napoli gli auguri più affettuosi e una sempre più brillante carriera.

DEL GIUDICE CHE VESTE TUTTA TRAPANI

★
augura
Buone Feste
e a titolo di strenna
mette in vendita
MILLE COPERTE
lana matrimoniale
per **L. 4.950**

★
Unica occasione

La Ditta SETERIE DI COMO

Via Torrearsa 74-76

TESSUTI

per Donna
e per Uomo

Augura buone feste alla eletta Clientela e la informa che nella ricorrenza del Natale e Capo dell'Anno praticherà su tutta la merce

fortissimi sconti
a titolo di strenna

AVVISI PROFESSIONALI

LEGALI

STUDIO LEGALE

On. Avv. ELIOS COSTA

Dott. EROS COSTA
Trapani - Via Cuba 21 - Tel. 1290
AFFARI CIVILI E PENALI

STUDIO LEGALE

Dott. Michele Gervasi
Affari penali e civili
Il Dott. Michele Gervasi ha trasferito lo studio in Piazza Scarlatti (ex Piazza Teatro) N. 7.

SANITARI

Dott. Comm. Salvatore Oddo
MEDICO CHIRURGO
Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle
Cure moderne ed Elettiche
Gabinetto di Analisi
Esame sangue - urine
Microscopici
Piazza Teatro, 36 - TRAPANI
TELEF. 19-63

Prof. Dott. Giuseppe Lucchese
Docente di Patologia speciale chirurgica, Chirurgo Primario Ospedale S. Antonio.
Consultazioni dalle ore 11 alle 13 in via Stazione, 1.
Telefono 1603 - TRAPANI

Dott. Pietro Bico
Medico - Chirurgo
SPECIALISTA UROLOGO
Trapani - Via Conte Pepoli, 195
Telefono 16-47
Consultazioni dalle ore 8 alle 9 e dalle 14 alle 16.

Dott. Vito Catalanotti
Specialista Malattie veneree e della pelle.
Direttore Dispensario Antivenereo Comunale.
Via Gen. Giglio, 4 - Tel. 1072
Consultazioni ore 10 - 12,30 e 17 - 18 o per appuntamento.

Dott. Gaspare Ingoglia Scalabrino
MEDICO CHIRURGO
Specialista in Medicina interna - Cardiologia - Elettrocardiologia - Raggi X.
Specialista
in Clinica delle Malattie delle vie Respiratorie
TRAPANI
Studio: Via 7 Dolori, 13
Abitazione: Via Spalti, 6
Telefono 15-73.
Consultazioni dalle ore 9,30 alle ore 13 e per appuntamento.

Dott. Domenico Laudicina
Medico - chirurgo - dentista - malattie della bocca - via Libertà, 67

Dott. Giuseppe Mistrella
Specialista orecchio - naso - gola della clinica dell'Università di Torino, riceve per consultazioni ed interventi dalle ore 9 alle 12.
Via G. B. Fardella, 59
Telefono 14-30.

Dott. G. Cardella
Specialista malattie OCCHI
già assistente della Università di Genova e Padova. Perfezionato a Parigi - Trapani via Argenteria, 5.
ore 9-13 - 16-18

Correzione chirurgica dello strabismo - chirurgia plastica delle palpebre - Apparecchi moderni per esatte misurazioni della vista

Dott. Leonida Lombardo
Medico - Chirurgo - Specialista in malattie veneree, sifilitiche e pelle. Le più moderne cure delle Specialità - Esame completo delle urine. Gabinetto: Via B a d i a Grande, 8 - Tel. 1502.

Dott. Bartolomeo Barone
già della clinica dermatologica dell'Università di Torino.
Specializzato in malattie della pelle, veneree e sifilitiche
Cura delle disfunzioni endocrine, cure elettriche, esami sanguigni. Consultazioni dalle ore 9 alle 12 (o per appuntamento)
Via Garibaldi, 74 - Trapani.

Dott. B. Salvo Catalano
MEDICINA INTERNA
Specialista malattie dello stomaco - Fegato - Intestino - Sangue - Ricambio
Cardiologia - Elettrocardiologia
TRAPANI
Abitaz. Via Passo Enea, 41
Telefono 1192
Studio Via Garibaldi, 66 Tel.1304
Consultazioni ore 9-13

Il Cav. Uff. Dott.
Alessandro Brunetti
Medico Chirurgo
MEDICINA INTERNA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA
comunica di avere iniziato con apparecchio tedesco la cura moderna con gli

ULTRASUONI
delle seguenti malattie:
Sciatica, Lombalgia, Neuralgie, Reumatismi muscolari, Disturbi articolari da Sport, Distorsioni, Strappi, ecc. - Artrosi e artrosi deformante, spondilosi, ulcere torpide - Asma a bronchiale, Ascessi, Flemmoni, Paterecci, Idrosadeniti, ed altre.
ORE 9-12-30
Via G. B. Fardella, 104

OSTETRICA
Gioia Franca Tedesco
Specializzata in cure ginecologiche e sterilità.
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 Piazza Generale Scio, 7 - Trapani, alle ore 13 o per appuntamento.

Pretura di Trapani

Il Primo Pretore del Mandamento di Trapani

Con decreto penale del 27 settembre 1951

HA CONDANNATO

Rosselli Vita fu Vito di anni 57 da Paceco res. a Trapani Via Lonerò, 20 a L. 5.000 di ammenda per vendita gassosa in bottiglie contenente il marchio di altra ditta.

Trapani, il 10 aprile 1951.

Ordina la pubblicazione sul «Trapani Sera».

Trapani, il 18 dicembre 1951

Il Cancelliere Capo
G. PASTORE
-OXO-

Pretura di Trapani

Il Primo Pretore del Mandamento di Trapani

Con decreto penale del 27 settembre 1951

HA CONDANNATO

Montalbano Gaspare di Francesco da Trapani di anni 27 ivi res. Via dell'Argosta a L. 8.000 di multa per avere messo in vendita latte non genuino.

Trapani, il 21 febbraio 1951

Ordina la pubblicazione sul «Trapani Sera».

Trapani, il 18 dicembre 1951

Il Cancelliere Capo
G. PASTORE

Pretura di Trapani

Il Primo Pretore del Mandamento di Trapani

Con decreto penale del 27 settembre 1951

HA CONDANNATO

Montalto Salvatore di Montalto Michela, da Trapani, di anni 41 ivi res. Via XXX Gennaio 72 a L.10.000 di ammenda per avere messo in vendita olio di oliva contenente acidità superiore al massimo consentito.

Trapani, il 6-3-1951.

Ordina la pubblicazione sul «Trapani Sera».

Trapani, il 10 dicembre 1951.

Il Cancelliere Capo
G. PASTORE

COMUNICATO

Società Cooperativa Edile "S.S. Annunziata" - Trapani

I soci sono invitati alla assemblea generale ordinaria che sarà tenuta in via Domenico Giglio alle ore 10 del giorno 29 dicembre 1951 in prima, ed in seconda convocazione il 30 dicembre 1951 alla stessa ora e per deliberare il seguente ordine del giorno:

Approvazione del bilancio, nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti; varie.

IL PRESIDENTE
Principali Ignazio



La CASA della SETA

di G. PROCACCIANTI

Augura ogni bene per le prossime Feste
..... e COMUNICA che offre un vasto
assortimento di ARTICOLI a prezzi di vera
eccezione.

SCAMPOLI - SALDI

LA DIREZIONE DEL Cine-Teatro Vespri

AUGURA BUONE FESTE A TUTTA LA CLIENTELA

LA DITTA G. MAZZEO

TESSUTI

Porge alla eletta Clientela
INFINITI AUGURI

MOBILI BOCINA

MAZARA DEL VALLO
I MOBILI BOCINA non temono confronti per prezzo, solidità, originalità ed eleganza. Visitando l'esposizione permanente dei grandiosi magazzini del pianterreno e primo piano in Via Vittorio Veneto n. 178 (angolo Corso Umberto n. 142 - distante 50 metri dalla stazione ferroviaria) avrete la possibilità di constatarlo. PREZZI IMBATTIBILI - VENDITE ANCHE RATEALI
FACILITAZIONI AI SIGG. IMPIEGATI - CONSEGNA A DOMICILIO
Visitarci significa risparmiare

Partita maiuscola Trapani-Pro Enna

Le notizie, diffuse da elementi non autorizzati e raccolte da molta parte della stampa sportiva, relative alla sospensione, per domenica prossima, del campionato di Promozione, sono risultate false, e la Lega Sud è stata costretta ad emettere un comunicato ufficiale per smentire tali notizie ed affermare che il campionato non osserverà, almeno per domani, alcun turno di riposo. Intanto le voci corse, che pareva avessero il crisma della ufficialità, avevano indotto i dirigenti della nostra Società a concedere un lungo permesso ai propri calciatori affinché trascorressero nel tepore del focolare domestico la santa ricorrenza del Natale. Sicché Bressan e soci, fatte le valigie, s'involarono per le loro lontane destinazioni, e quando la Lega, assai saggiamente, emanò il comunicato di smentita era ormai troppo tardi, poiché gli atleti trapanesi messi in libertà avevano raggiunto o quasi le proprie abitazioni. Pertanto la squadra granata si trova, in vista della più impegnativa partita del girone, priva di ben sette titolari. E' vero che si è di già provveduto al loro immediato richiamo; ma anche se dovesse verificarsi la migliore delle ipotesi, e cioè quella del rientro in sede di tutti i mancanti, la squadra si troverebbe lo stesso in uno stato d'inefficienza per le precarie condizioni degli atleti costretti a sobbarcarsi alle fatiche di viaggi estenuanti compiuti nel giro di pochissimi giorni. Ci auguriamo comunque che gli atleti rientrino tutti in sede e che il loro stato di salute non abbia a risentire della pesantezza del viaggio; se così sarà assisteremo domani ad una partita elettrizzante e maiuscola, che potrà dirci una parola concreta sulle future possibilità dei due complessi che, com'è noto, puntano entrambi alla permanenza in quarta serie. L'avversario di domani è vivamente atteso dal nostro pubblico, oltre che per le sue grandi capacità che lo fanno il favorito numero uno del girone, anche e soprattutto per la presenza fra le file ennese di figure assai note, e perché no?, assai care agli sportivi trapanesi. Vedremo all'opera, al campo della G.L., gli ex-granata Curto, Mombelli, Olivato e forse Graziano i quali, insieme con gli altri atleti ennese, cercheranno di contendere la vittoria ai granata e di ritornare sul tetto dell'isola almeno con un punticino. Il vecchio Mister Politzer, che con tanto onore diresse tecnicamente il Sodalizio granata nell'annata calcistica 1948-49, giocherà tutte le

sue carte per dare ancora una volta al pubblico trapanese la dimostrazione del suo talento e della sua perizia.

L'incontro presenta tutte le caratteristiche per essere definito la partitissima del campionato, ed esso sarà certamente giocato alla presenza di un pubblico numeroso ed entusiasta che non mancherà d'incoraggiare la squadra del cuore in questa impegnativa competizione. Il pronostico è difficile ed incerto poiché alla migliore classe degli ospiti fa equilibrio il fattore campo. Certo si è che se il Trapani dovesse giocare come contro il Gela, ossia malissimo, avrebbe ben poche speranze di farla franca; se vice-

DAVANT
CAPPPELLI PERSIGNORA

versò esso giocherà una partita superba, una di quelle partite superlative che sa giocare perché ne ha la possibilità, allora saranno guai per gli ennese che poi, tutto sommato, penso che non saranno così terribili come certa stampa, forse interessata, vorrebbe farceli apparire.

G. MARCHELLO

**31 Dicembre
si ritirano le anlire**

Il Ministero del Tesoro ricorda che con decreto ministeriale 16 aprile 1951, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 2 maggio c. a., il termine ultimo per la presentazione alle Filiali della Banca d'Italia dei biglietti Anlire di tutti i tagli e dei biglietti del predetto Istituto da L. 50 e da L. 100 di vario tipo (eccezion fatta per quelli tuttora regolarmente in corso del tipo detto 1944) è stato improrogabilmente stabilito nel 31 dicembre 1951. I biglietti non presentati entro detto termine del 31 dicembre 1951 rimarranno definitivamente prescritti.

**GLI AUGURI
del Corpo dei VV. UU.**

Il Corpo dei Vigili Urbani di Trapani formula alle Autorità e alla cittadinanza i più fervidi auguri per Natale e Capo d'anno.

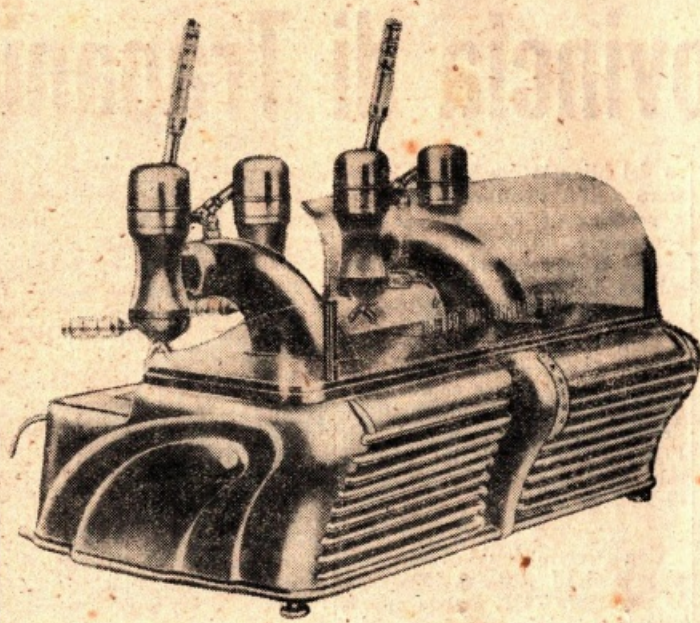
La redazione del Giornale invita la cittadinanza a volersi ricordare, anche quest'anno, in occasione delle feste, dei benemeriti Vigili Urbani, offrendo loro la rituale strenna, in riconoscimento dell'opera diurna che essi svolgono in suo favore.

TORREFAZIONE OCCHIPINTI



AUGURA BUONIE FESTIE

Con sole L. 1000 abbonatevi a "TRAPANI SERA"

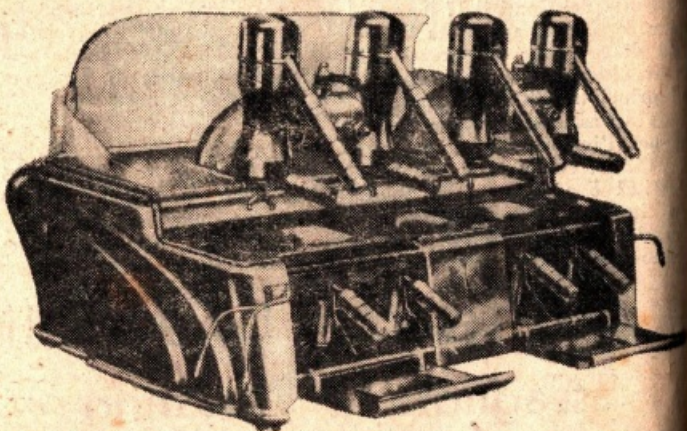


MILANO
VIA CASELLA, 7
TELEF. 99.11.94
OFFICINE
FAEMA

caffè freddo? NO! Bollente 80° C°!
manovra pesante? NO! ultraleggera!
attesa per l'infuso? NO! Blocco automatico!
manutenzione complessa? NO! Elementare!

Officine FAEMA

I suoi tecnici PRIMI realizzatori della produzione in serie di macchine da caffè di tipo SENZA vapore presentano una nuova serie di macchine brevettate ad Idrocompressione. Con effetto luminoso Brevettato Esteticamente originali ed eleganti Insuperabili per funzionamento.



L'ultima creazione dell'idro-compressione per lo sfruttamento massimo del caffè

Rappresentanti per la Sicilia

FRATELLI CORSETTI
Via Paolo E. Giudici, 134 - PALERMO

LA DITTA ANTONINO SCARPITTA

TRAPANI - VIA S. AGOSTINO, 1-3-5-7 - TELEF. 1556

PRESENTA LA STRENNA DEL RIBASSO

1932 VENTI ANNI DI ATTIVITA' COMMERCIALE **1952**
DA OGGI AL 31 GENNAIO
SCONTI ECCEZIONALI
dal 15% al 30% su tutti gli articoli

APPARECCHI RADIO Serie ANIE

Ecco la HOOVER

UN REGALO PER NATALE?

**ABBONAMENTO
GRATUITO PER 12 MESI**

LA LAVATRICE ELETTRICA
Adatta per ogni casa
anche la più piccola



Senza alcun dubbio, la nuova LAVATRICE ELETTRICA HOOVER rappresenta la più importante invenzione del secolo nel campo della lavatura automatica. Grazie al suo prezzo moderato ed alle sue piccole dimensioni essa renderà possibile a milioni di massaie di eseguire per la prima volta la lavatura elettrica.

Essa è veramente sollecita e tratta i panni con grande riguardo: è l'unica macchina che lavi completamente e perfettamente.

L. 75.000

Un apparecchio RADIO
TELEFUNKEN
MARELLI
MAGNADYNE
GELOSO - CLARITON
RADIO-FONO-BAR
DISCHI

Una batteria da cucina
del migliore alluminio Marca Pan-Export

Scaldabagni elettrici
C. G. E. - SIEMENS - COSMOS

Cucine e fornelli elettrici
C. G. E. - ZEROWATT - ECAT - FARGAS

Ferri elettrici delle migliori marche
Termofori e radiatori elettrici

ed è costruita dalla **HOOVER**
NOSTRA ESCLUSIVA
PER LA PROVINCIA DI TRAPANI
VENDITA RATEALE DI TUTTI GLI ARTICOLI

È l'apparecchio che offre le massime garanzie tecniche secondo lo speciale capitolato studiato in collaborazione tra il Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, il Gruppo Costruttori Radio dell'ANIE e la Radio Italiana.

L'Apparecchio viene collaudato dall'Istituto Galileo Ferraris di Torino.

1° Tipo L. 23.000
2° " " 27.000
3° " " 28.000
4° " " 29.000

Pagamento a rate di L. 2000 mensili

Il Natale per i Combattenti

Gli iscritti alla Sezione di Trapani sono invitati a presenziare il 24 corrente, alle ore 9,30, presso il Cinema Teatro Odeon alla distribuzione dei doni dell'Albero di Natale ai bambini degli associati e dei pacchi viveri ai Combattenti e Reduci bisognosi.

Nell'occasione fra tutti i soci presenti alla cerimonia saranno sorteggiati i seguenti doni offerti dalla Federazione Provinciale:

- 1) 5 agnellini vivi;
- 2) 20 panettoni "Alemagna".

IL PRESIDENTE
Cap. di Vascello G. Indelicato

Tribunale di Trapani

**Avviso di vendita
all'incanto di beni immobili**

Si rende noto che davanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Periccone Antonino, all'udienza del 26 gennaio 1952 alle ore 12, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, ad istanza

della ditta Siciliana Pelli Lano Affini A. Apolito, corrente Palermo, in danno di Martini Carmela e Musillami Giuseppe domiciliati e residenti in Pirella, si procederà alla vendita all'incanto, in unico lotto, del seguente immobile: "Casa di terrani e tre vani, con camera e cucina a primo piano, situata contrada Immacolata, Capo Leone, territorio di Erice, con area 12,62 di terreno, confinante con lo stradale Papparella - Erice con casa di Anna Saluto, e terre degli eredi Mantia e di Andrea Cusenza, con fratelli Vito quali aventi causa di Giuseppe Candela e con la suddetta Anna Saluto. Proveniente da comprato per atto 30.7.1946 in nota Tribunale. Iscritto al N. 17543 del Registro catasti terreni del Comune di Erice.

Prezzo base L. 500.000. Ammontare all'incanto non inferiore alle L. 5000. Gli offerenti dovranno depositare entro le ore 11 del giorno dell'incanto una cauzione di L. 50.000 e le spese approssimative in L. 75.000.

Maggiori informazioni potranno essere date da questa Cancelleria.

Trapani, 21 dicembre 1951.
IL PRIMO CANCELLIERE
dott. G. Giliberto

Gli Spettacoli

CINEMA ARISTON
Sabato 22 e domenica 23:
IL PADRE DELLA SPOSA
con Spencer Tracy
Da lunedì 24 il colosso Titanus:
I FIGLI DI NESSUNO
con Amedeo Nazzari

CINE FONTANA
Oggi:
LA VENDETTA DELL'AQUILA NERA
In preparazione:
LICENZA PREMIO

CINEMA VESPRI
Grande visione in technicolor BUTTERFLY AMERICANA
In preparazione l'ultimo film dell'attrice Maria Montez LA VENDETTA del CORSARO

CINEMA IDEAL
Un film Lux interpretato da Folco Lullì
LORENZACCIO
Lunedì un film a colori della Fox:
SFIDA ALLA LEGGE
con Rod Cameron

CINE MODERNO
Sabato:
IL VISO PALLIDO
con Bob Hop e Jean Russell
Lunedì:
LA BELLA PREDA
Mercoledì:
DIETRO LA MOSCHEA

DAVANT VALIGERIA

Sebastiano Bonfiglio
IL CAPPELLAIO DI FIDUCIA
con negozio in Via Torrearsa - Trapani
Augurando ai Sigg. Clienti il Buon Natale e Buon Anno ricorda che il migliore cappello è sempre il
BORSALINO